

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

IN RETE: promuovere salute con il territorio

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

- Area 5 Assistenza persone affette da dipendenza (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia)

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è quello di:

implementare le attività di prevenzione e promozione della salute e i progetti di prossimità, in rete con soggetti istituzionali e la comunità, per favorire l'emersione del bisogno sommerso e l'accesso ai servizi e promuovere una cultura della salute e della partecipazione (Area di intervento 1); assicurare percorsi di cura personalizzati (Area 2) e sviluppare i programmi di inclusione sociale (3), potenziandola rete e le partnership con i diversi attori del territorio

Le azioni tese al perseguimento dell'obiettivo, che verranno qui di seguito descritte, concorrono alla realizzazione del **programma Territori del possibile**, nello specifico ambito di azione della **“Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone”**, di cui il progetto è parte integrante e di cui mutua e condivide pienamente i principi e i paradigmi di intervento.

Tutte le attività del progetto mirano in particolare a rafforzare le competenze relazionali e sociali delle persone più fragili con problematiche di dipendenza, implementando le azioni di rete tra soggetti nella/con la comunità, a sostegno dei percorsi di recovery, emancipazione e autonomia, nella cornice della qualità di vita e dei diritti umani.

A tal fine il progetto si propone di **supportare interventi e azioni a sostegno delle persone in condizioni di fragilità, potenziando la rete di prossimità e intensificando le occasioni di scambio e rafforzare i percorsi di autonomia, di acquisizione di competenze, di emancipazione** delle persone in carico e/o in contatto con servizi per le dipendenze.

Nello specifico il progetto intende sviluppare:

- l'offerta di percorsi di formazione e inclusione lavorativa, in collaborazione con gli Enti formativi AdFormandum, Edilmaster e IRES, partner di progetto, Cooperative e Associazioni del territorio;
- le opportunità di relazione e partecipazione attiva alla vita sociale, con l'attivazione di progetti educativi di socialità e di aggregazione;
- le attività di promozione della salute in partnership con altri soggetti della rete territoriale e in collaborazione con le Associazioni di volontariato ALT e ASTRA partner di progetto, al fine di rafforzare i fattori protettivi e riconoscere precocemente eventuali situazioni di rischio e disagio.

Le aree di intervento si declinano in **obiettivi operativi** e relativi **risultati attesi**, come specificato nella seguente tabella:

OBIETTIVI OPERATIVI E INTERVENTI SPECIFICI DEL PROGETTO			
AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI/ INTERVENTI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
1. Prevenzione, educazione e promozione della salute e dell'autonomia	1.1 Intercettare il bisogno sommerso attraverso attività/progetti di prossimità e di prevenzione (Microarea, Overnight, ecc)	Realizzazione di iniziative territoriali nelle Microaree, neiluoghi di aggregazione, nelle scuole, ecc.	n° 15 iniziative/uscite realizzate
	1.2 Crescita culturale e formativa delle persone in carico, in rapporto alle specifiche esigenze (laboratori, accompagnamento, uscite culturali, manifestazioni, ecc.)	Partecipazione ad attività culturali, formative, sportive, adeventi aggregativi, a laboratori (di tipo individuale e di gruppo)	- almeno n° 30 utenti che hanno usufruito di accompagnamento per percorsi di promozione della salute - n° 15 uscite/incontri per progettualità specifiche (culturali, sportive, aggregative, di sensibilizzazione)
2. Cura con progetti di presa in carico personalizzata	2.1 Supporto personalizzato durante il percorso di cura per rafforzare la motivazione e facilitare la tenuta in trattamento	Partecipazione ai progettiterapeutico-riabilitativi individualizzati. Sostegno alle attività di accoglienza, alle attività semiresidenziali e residenziali del Servizio	n° 4 presenze settimanali presso le sedi dei servizi semi-residenziali e residenziali del ADD (centro diurno, centro di promozione della salute, Androna Giovani, residenza specialistica alcolologica, gruppi appartamento per alcolisti) e nel servizio di accoglienza
	2.2 Rafforzamento di competenze personali ed individuazione di strategie per contrastare il rischio di drop out, di ricaduta, per imparare a gestire situazioni stressanti, anche attraverso la partecipazione ad attività di gruppo	Sviluppo di attività di supportogruppale rivolte agli utenti	n° 20 presenze ad attivitàdi gruppo
	2.3 Miglioramento della situazione abitativa e relazionale (attività di supporto all'abitare, di accompagnamento e sostegno socio educativo, supporto di gruppo)	Sviluppo delle competenze relative alla gestione dell'alloggio e delle relazionifamiliari e sociali	almeno n° 20 partecipazioni ad attività diaffiancamento e supporto educativo, domiciliare e territoriale

. Ri-abilitazione attraverso progetti educativi di formazione, recupero scolastico e inserimento socio-lavorativo	3.1 Reperimento di nuove opportunità di inserimento lavorativo e professionalizzante (lavoro di rete con i partner del territorio)	Raccordo con agenzie di orientamento lavorativo del territorio. Supporto per la stesura del curriculum vitae agli utenti	- n° 4 incontri di co-progettazione e monitoraggio -almeno n° 30 incontri di coordinamento e/o accompagnamenti personalizzati (Centro per l'impiego, Collocamento mirato, Agenzie interinali, cooperative sociali, imprese profit..)
	3.2 Implementare la collaborazione con Enti formativi, Cooperative e Associazioni del territorio	Consolidare la collaborazione e progettazione partecipata con la rete dei partner che garantiscono percorsi specifici di formazione	n° 8 incontri/riunioni di coordinamento e co-progettazione con Enti formativi, Cooperative e Imprese del territorio
	3.3 Sviluppo di attività sul tema della socialità e delle relazioni tra pari (con particolare attenzione al target dei giovani utenti)	Partecipazione alle attività specifiche promosse dall'equipe di "Androna Giovani"	Attività di formazione con i peer educator (progetto Overnight e alte progettualità dedicate) - n° 10 uscite educative individuali e di gruppo

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

L'operatore volontario del servizio civile rappresenta per la SC Dipendenze un punto di forza particolare, in quanto consente di potenziare gli interventi di supporto rivolti a persone con bisogni complessi. Il volontario assicura una maggiore personalizzazione del programma, uno sguardo/contributo non istituzionale volto al miglioramento continuo, una possibilità di mediazione comunicativa e di rinforzo motivazionale, una occasione concreta di identificazione positiva per i ragazzi in carico.

Gli operatori volontari del servizio civile possono essere particolarmente valorizzati in alcune azioni di supporto individualizzato e/o di gruppo (es. accoglienza, accompagnamento, colloquio, facilitazione, tutoraggio nello svolgimento di attività di studio e di socializzazione e di supporto all'abitare).

Va precisato che le attività sono integrative e di supporto a quanto già assicurato dalle diverse articolazioni organizzative dei servizi per le Dipendenze.

Metodologicamente si ritiene importante curare le seguenti fasi:

- **inserimento** dei volontari nelle équipe multiprofessionali delle tre sedi del Servizio Dipendenze;
- **formazione specifica**, assicurata dagli operatori e centrata sugli elementi necessari di conoscenza del Servizio, della patologia e delle problematiche ad essa correlate, delle caratteristiche della presa in carico e del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato;
- **definizione** delle competenze del volontario all'interno delle singole aree operative, degli obiettivi specifici e dell'orario di attività, dei doveri e responsabilità, con particolare riguardo a quello della massima riservatezza e di un approccio relazionale non giudicante con l'utenza;
- **predisposizione** del calendario degli incontri con tutti i volontari, per verificare l'andamento delle attività, la loro realizzazione rispetto agli obiettivi progettuali e per affrontare eventuali criticità.

Si descrivono di seguito nel dettaglio i compiti e le attività assegnate agli operatori volontari di servizio civile.

In tutte le sedi di attuazione del progetto, essi avranno un ruolo in:

1. attività di supporto all'accoglienza dell'utenza;
2. attività di supporto di carattere relazionale (rinforzo motivazionale) ed accompagnamento delle

- persone nei percorsi di cura, nelle varie attività riabilitative, di formazione e inserimento socio-lavorativo, da svolgere presso le sedi del servizio, altre sedi aziendali e luoghi esterni;
3. partecipazione alle attività territoriali, sia individuali che di gruppo, con affiancamento e sostegno all'utenza. secondo una logica di empowerment ed acquisizione progressiva di competenze. Il domicilio della persona e del nucleo familiare rientra tra i luoghi dell'intervento del Servizio;
 4. partecipazione ai progetti di prevenzione, educazione e di promozione della salute organizzati da ASUGI e dai partner e rivolti a target specifici ed alla popolazione generale;
 5. partecipazione a riunioni, incontri, con tutti i soggetti della rete attivi sul territorio coinvolti nei processi di presa in carico e inclusione sociale e lavorativa (istituti scolastici, enti formativi, associazioni, cooperative sociali e imprese, istituzioni e servizi pubblici, ecc.);
 6. partecipazione agli eventi formativi specifici promossi dalla SC Dipendenze.

Le azioni specifiche in cui saranno impegnati i volontari sono:

- Accompagnamento (è possibile autorizzare i volontari alla guida dei veicoli aziendali)
- Sostegno motivazionale
- Tutoraggio
- Advocacy
- Mediazione relazionale
- Animazione/socializzazione durante attività di tipo educativo e formativo
- Ricerca di sinergie nella rete relazionale e sociale del soggetto

Particolare attenzione sarà posta all'informazione degli operatori volontari in merito alle misure da rispettare per evitare qualsiasi tipo di rischio fisico, chimico, biologico e infettivo. Si sottolinea che l'Azienda Sanitaria, in ottemperanza alle leggi vigenti, assicura attività di monitoraggio sanitario periodico e fornisce i presidi di protezione adeguati per la protezione individuale e di terzi.

Nella tabella seguente si descrive più in dettaglio il ruolo e le attività specifiche che saranno attribuite agli operatori volontari, meglio declinate per sede operativa:

ATTIVITA'	SCDSI	SCDSL	SSD CONSUMI E DIPENDENZE GIOVANILI
1. Supporto all'accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio - Affiancamento dell'operatore nell'accoglienza telefonica 	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio - affiancamento dell'operatore nell'accoglienza telefonica 	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dell'utenza al momento dell'arrivo al servizio - intrattenimento della persona per favorire la sua permanenza al servizio
2. Supporto relazionale e accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> - scambi relazionali con gli utenti ed i loro familiari - affiancamento nei colloqui - accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (uffici, scuola, attività sportive e di socializzazione) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali) - sostegno nei percorsi di formazione, nei programmi di tirocinio inclusivi e nelle attività di ricerca attiva del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - scambi relazionali con gli utenti ed i loro familiari - affiancamento nei colloqui - accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (uffici, scuola, attività sportive e di socializzazione, gruppi di auto aiuto esterni) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali) - sostegno nei percorsi di formazione, nei programmi di tirocinio e nelle attività di ricerca attiva del lavoro - affiancamento nelle attività di gruppo (residenza alcolologica, day hospital, gruppi appartamento) 	<ul style="list-style-type: none"> - scambi relazionali diretti con i giovani - affiancamento nei colloqui - accompagnamento nelle attività di vita quotidiana (uffici, scuola, attività sportive di socializzazione) e nei percorsi di cura (altri servizi sanitari, servizi sociali) - sostegno nello studio, nel recupero scolastico e nella ricerca attiva del lavoro

3. Partecipazione ad attività territoriali e tutoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari) - affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione) - <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi) 	<ul style="list-style-type: none"> - supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari) - affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione) - <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi) 	<ul style="list-style-type: none"> - supporto nella cura di sé e del proprio ambiente di vita (visite domiciliari) - affiancamento in attività di gruppo all'esterno (uscite didattiche, sportive, di socializzazione) - <u>partecipazione a incontri e attività con i partner</u> di progetto e del territorio (associazioni, microaree, centro diurno, laboratori creativi)
4. Progetti di prevenzione, educazione e promozione della salute	<ul style="list-style-type: none"> - counseling individuale e di gruppo per promuovere stili di vita salutari e prevenire comportamenti a rischio - giornata mondiale di lotta all'AIDS - eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a target specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - eventi di sensibilizzazione e formazione rivolti a target specifici (in tema di gioco d'azzardo patologico e di alcol, prevenzione incidenti stradali) - mese della prevenzione alcolica - giornata mondiale contro il fumo tabacco 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione alle uscite di <i>Overnight</i> nei luoghi del divertimento giovanile - collaborazione ai progetti e interventi di sviluppo di comunità del territorio (Giardino via S Michele, Associazione Andandes)
5. Partecipazione a riunioni	<ul style="list-style-type: none"> - riunione settimanale dell'équipe multi professionale territoriale in cui è inserito il volontario - riunione mensile su tematiche socio riabilitative trasversali - riunioni tematiche e di rete (Comune SSC, Distretto, USSM, UDEPE, Enti formativi) 	<ul style="list-style-type: none"> - riunione settimanale dell'équipe multiprofessionale territoriale - riunione generale settimanale di Struttura - riunioni tematiche e di rete (Comune SSC, Distretto, USSM, UDEPE, Enti formativi) 	<ul style="list-style-type: none"> - riunione settimanale con gli educatori del servizio - riunione settimanale con l'équipe multi professionale della SSD Consumi e dipendenze giovanili- seminari tematici periodici - riunioni tematiche e di rete (Comune SSC, Distretto, USSM, UDEPE, Enti formativi)
6. Partecipazione ad eventi formativi	<ul style="list-style-type: none"> - eventi di aggiornamento promossi dalla SC Dipendenze 	<ul style="list-style-type: none"> - eventi di aggiornamento promossi dalla SC Dipendenze 	<ul style="list-style-type: none"> - incontri di formazione specifica sull'età evolutiva e problematiche giovanili - eventi di aggiornamento promossi dalla SC Dipendenze

Le esperienze progettuali precedenti hanno dimostrato quanto sia importante per gli utenti inseriti in percorsi di formazione e inserimento lavorativo poter contare su un affiancamento da parte di un volontario di SCU, per sostenere la continuità di impegno e la spinta motivazionale. Il ruolo dei volontari inseriti nelle équipe multiprofessionali della SC Dipendenze è particolarmente importante e significativo, per arricchire e qualificare il ventaglio di proposte e di iniziative; il loro intervento risulta strategico soprattutto per quanto riguarda l'aspetto relazionale. Negli interventi dedicati ai più giovani acquista inoltre uno specifico valore aggiunto di comunicazione "tra pari".

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI (senza vitto e alloggio):
4 posti totali, suddivisi per ciascuna sede come di seguito riepilogati:

Denominazione sede	Indirizzo	Cod. Sede HELIOS	N. operatori volontari previsti
--------------------	-----------	---------------------	------------------------------------

Servizio Dipendenze Comportamentali e da Sostanze Legali	Via Paolo de Ralli 5 Parco di San Giovanni, Trieste	156406	1
Servizio Dipendenze da Sostanze Illegali	Piazzale Luigi Canestrini 2 Parco di San Giovanni, Trieste	156407	2
Servizio Consumi e Dipendenza Giovanili ("Androna Giovani")	Androna degli Orti 4/2 Trieste	156533	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Nella relazione con l'Ente e con tutti i soggetti coinvolti e nello svolgimento delle proprie mansioni, gli operatori volontari saranno tenuti al rigoroso rispetto delle disposizioni legislative e dell'ente in materia di **tutela della privacy**, raccolta e gestione di dati sensibili, della normativa specifica sul diritto all'anonimato, prevista dal DPR 309/90 e dal **Codice di comportamento ASUGI** (Art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 e 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001).

Rispetto alle specifiche attività del progetto si richiede agli operatori volontari:

- Obbligo di non consumare alcuna sostanza, nè bevande alcoliche, durante l'orario di servizio;
- Obbligo di consultare l'operatore di riferimento prima di prendere iniziative nei confronti dell'utenza, stante la complessità e la delicatezza delle situazioni personali;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio di competenza ASUGI per l'espletamento di attività progettuali, che richiedano l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali ed informali);
- Disponibilità a svolgere, saltuariamente ed al bisogno, il servizio in giorni prefestivi e festivi ed in orari flessibili, coerenti con le attività in corso e a partecipare ad iniziative e progettualità specifiche;
- Disponibilità ad eventuali trasferimenti temporanei di sede in caso di uscite, gite, soggiorni, vacanze e attività fuori sede, coerenti con il progetto in corso e/o in caso di chiusure temporanee delle sedi
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e di ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari;
- Disponibilità alla guida di automezzi dell'ente (se patentati) e disponibilità all'accompagnamento di persone con l'auto di servizio e con i mezzi pubblici di trasporto.

Si precisa che le Strutture Semplici Dipendenze da sostanze illegali e Dipendenze comportamentali e da sostanze legali sono aperte 7 giorni su 7, con orario ridotto nel fine settimana. La SS Dipendenze comportamentali e da sostanze legali ospita una residenza alcolologica specialistica accreditata dalla Regione FVG, aperta sulle 24 ore. La SSD Consumi e dipendenze giovanili è aperta dal lunedì al venerdì, in orario diurno, con eventuali progettualità attivabili nei fine settimana.

Ore di servizio: **25 ore** settimanali per un monte ore annuo complessivo di **1.145 ore**

Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Orario minimo settimanale: **20**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Attraverso la frequenza a corsi di formazione organizzati del Centro di formazione aziendale possono essere riconosciuti specifici crediti formativi.

In particolare, ASUGI ha ottenuto, con Decreto n. 1726 dd 16/12/2016 del Direttore della Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **l'accreditamento standard nella qualifica di Provider "ECM" FVG** a far data dal 01.01.2017. L'ECM è il processo di formazione continua attraverso il quale i professionisti della salute si mantengono aggiornati per rispondere ai bisogni dei pazienti, alle esigenze del Servizio sanitario e al proprio sviluppo professionale. L'Azienda, in quanto Provider, è riconosciuta quale soggetto attivo e

qualificato nel campo della formazione continua in sanità e pertanto è abilitata a realizzare attività formative riconosciute ECM, individuando ed attribuendo direttamente i relativi crediti ai partecipanti.

Inoltre, per i corsi a cui è prevista la partecipazione di Assistenti Sociali, è prassi richiedere il riconoscimento da parte dell'Ordine degli Assistenti Sociali dei crediti formativi da attribuire agli eventi.

1) *Eventuali tirocini riconosciuti*

ASUGI è di per sé un'Azienda Sanitaria Universitaria ed è inoltre convenzionata con tutte le principali Università regionali, numerosi Atenei nazionali nonché con diversi Istituti internazionali per lo svolgimento di tirocini curriculari, di formazione, di orientamento, professionalizzanti ed il riconoscimento dei percorsi formativi, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito delle professioni sociali e sanitarie. Le attività svolte nell'ambito di un progetto di servizio civile volontario possono essere riconosciute come attività di tirocinio se svolte con le caratteristiche previste nel Regolamento aziendale e previo autorizzazione rilasciata dall'Università.

dall'Università.

Tutte le informazioni riguardanti l'attivazione dei tirocini sono reperibili presso l'apposito Ufficio disciplina tirocini e frequenze istituzionali (tel. 040 3997639 - segreteria.gat@asugi.sanita.fvg.it), che gestisce il percorso di accesso al tirocinio formativo, e sul sito aziendale (www.asugi.sanita.fvg.it nella sezione: home > servizi > per i professionisti > Tirocini e frequenze istituzionali) alla pagina:

https://asugi.sanita.fvg.it/it/strutture/direz_amministrativa/dip_amministrativo/sc_3_settore/uff_tirocini_freq_ist.html/index.html

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione.

La commissione esamina il curriculum di ciascun candidato e procede ad un colloquio individuale, attribuendo i punteggi in base ai criteri contenuti nella scheda di valutazione (allegata al presente documento).

Si esplicitano qui di seguito le regole adottate con riferimento alla valutazione dei titoli di studio posseduti dal candidato e delle esperienze pregresse dello stesso:

Regole di attribuzione dei punteggi relativi ai titoli di studio:

voce di valutazione scheda n. 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (max 50 punti):

- per ogni anno scolastico concluso con profitto: 10 punti
- candidato in possesso di diploma di scuola superiore: 50 punti

voce di valutazione scheda n. 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (max 50 punti):

- frequenza corsi di laurea: 10 punti per anno di corso concluso con profitto (non si computano gli ev. anni fuori corso)
- candidato in possesso di diploma di laurea triennale: 30 punti
- candidato in possesso di diploma di laurea specialistica: 50 punti
- eventuali titoli aggiuntivi (master, dottorato, abilitazioni prof.li): 10 punti a titolo (i titoli aggiuntivi possono concorrere alla formazione del punteggio solo qualora non sia già stato raggiunto – e comunque solo fino a raggiungere – il massimo di 50 punti attribuibili)

Regole di attribuzione dei punteggi relativi alle esperienze pregresse:

voce di valutazione scheda n. 3) Pregressa esperienza presso l'Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc.) (MAX 100 punti):

TIPOLOGIA DI ESPERIENZA E CRITERIO DI ATTRIBUZIONE (punteggio massimo)

1 Precedenti esperienze c/o ASUGI e nello stesso settore del progetto, 3 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 36 punti**

2 Precedenti esperienze attinenti maturate nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da ASUGI 2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 24 punti**

3 Precedenti esperienze maturate c/o ASUGI in un settore diverso da quello del progetto 1,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 18 punti**

4 Precedenti esperienze attinenti maturate c/o enti diversi, in un settore diverso da quello del progetto 1 punto per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (periodo max valutabile 12 mesi). **MAX 12 punti**

5 Esperienze aggiuntive attinenti (diverse da quelle valutate in precedenza) es. maturate in situazioni informali quali: accompagnatore anziani/disabili, animatore, attività di assistenza a bambini, ecc. 0,5 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 6 punti) **MAX 6 punti**

6 Esperienze aggiuntive non attinenti allo specifico progetto ma attestanti competenze e attitudini di carattere trasversale quali ad es.: esperienze in campo artistico, ricettivo/turistico, ecc. 0,2 punti per mese o frazione superiore o uguale a 15 gg. (si possono valutare varie esperienze fino al massimo di 4 punti) **MAX 4 punti**

Argomenti del colloquio:

durante il colloquio si approfondiscono le informazioni riportate inerenti il percorso di studi, per verificare gli eventuali elementi di motivazione e attinenza del percorso con la scelta del progetto; analogamente verranno approfondite le eventuali precedenti esperienze – presso l’Ente, presso altri enti, in settori analoghi/diversi, esperienze di carattere informale; altre conoscenze o elementi significativi rispetto al servizio – per indagare gli aspetti attitudinali e motivazionali e di coerenza con il progetto scelto rispetto alle esperienze pregresse maturate dal giovane. Si intende quindi indagare l’interesse del candidato a maturare l’esperienza di Servizio Civile presso l’ente/il settore e a maturare specifiche competenze nell’ambito. Altro aspetto di grande importanza è la valutazione relativa **alla disponibilità** effettiva ad assumere l’impegno previsto dalla partecipazione al progetto.

Oltre ad un serio impegno per contribuire a ottimizzare interventi socio-sanitari a favore di cittadini e cittadine in stato di fragilità, ai volontari è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (necessaria a relazionarsi alle persone destinatarie dei loro interventi, soprattutto se in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e sanitaria) e doti complessive di equilibrio, idoneità/attitudine alla relazione con l’altro ed al lavoro di gruppo, che verranno accertate e valutate durante il colloquio.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 1000 punti, convertiti poi in 60esimi. Per la formazione della graduatoria fa fede il punteggio ottenuto (espresso in 60esimi).

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale equivale o è superiore a 600/1000 ovvero a **36/60**. I candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 600/1000 ovvero inferiore a 36/60 saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile.

Tali criteri vengono resi noti ai candidati al momento della presentazione della domanda di partecipazione al progetto di servizio civile. In tale occasione si raccomanda la lettura attenta del progetto, delle condizioni per l’espletamento del servizio nonché, in particolare, del paragrafo 9.3 “Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto”, informandoli del peso che la conoscenza del loro ruolo riveste nella valutazione della loro idoneità.

Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione del colloquio di selezione, pari punteggio, è preferito il candidato maggiore di età, come da disposizioni di legge (ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40).

Per quanto riguarda i criteri di subentro nei posti eventualmente non coperti a seguito dell’espletamento delle procedure selettive, ovvero nei posti resisi vacanti a seguito di rinunce o interruzioni dal servizio, ci si atterrà allo scorrimento della graduatoria - in ordine di punteggio - degli idonei non selezionati, tenendo conto della disponibilità comunicata nella domanda e previo acquisizione di accettazione o rinuncia scritta al subentro da parte del candidato.

Qualora si esaurisse la graduatoria relativa al progetto in questione, si potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria relativa ad altro progetto aziendale, dando priorità al progetto con le caratteristiche di maggiore affinità.

Nell’ipotesi di più volontari con il medesimo punteggio, verrà data preferenza al candidato maggiore di età, come da disposizioni di legge (ai sensi dell’articolo 14 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40).

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

- per quanto riguarda i titoli di studio, non si prevede una soglia minima di accesso;
- per superare la selezione occorre ottenere al colloquio individuale il punteggio minimo di 36/60.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

- 1) Frequenza scuola superiore/Diploma (max 50 punti)
- 2) Frequenza corsi di laurea/Laurea (max 50 punti)
- 3) Pregressa esperienza presso l’Ente o in ambiti attinenti (es. tirocini, servizio civile solidale, esperienza lavorativa e/o di volontariato presso cooperative o associazioni, esperienze di cittadinanza attiva, ecc... (max 100 punti)
- 4) Doti di equilibrio personale per confrontarsi con le caratteristiche peculiari dell’utenza che il/la volontario/a dovrà affrontare nel servizio (max 100 punti)
- 5) Conoscenza e condivisione degli obiettivi, del ruolo e delle attività richieste dal progetto (max 100 punti)

- 6) Motivazioni generali del/della candidato/a per la prestazione del servizio civile volontario (max 100 punti)
- 7) Interesse del/della candidato/a per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (max 100 punti)
- 8) Disponibilità del/della candidato/a nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: flessibilità oraria, festivi...) (specificare il tipo di condizione) (max 100 punti)
- 9) Valutazione della commissione in merito alle attitudini globali del/della candidato/a rispetto alle attività previste dal progetto ed al potenziale valore dell'esperienza di servizio civile per il futuro del/della giovane in termini di orientamento esistenziale e professionale, di crescita e maturazione personale (max 200 punti)
- 10) Altri elementi di valutazione (max 100 punti)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Numero ore di formazione previste

La Formazione Generale obbligatoria degli operatori volontari in SCU, sarà strutturata su **42 ore** formative suddivise **nell'arco dei primi 6 mesi di servizio**, come indicato nelle nuove LLGG del Decr. n. 88 – dd. 31.01.2023.

Salvo variazioni di ordine degli argomenti per ragioni organizzative e, rispettato lo sviluppo dei contenuti delle prime due giornate a carattere introduttivo e propedeutico, la scansione del percorso di Formazione Generale sarà indicativamente la seguente:

1^ giornata (5 ore) Presentazione dell'ASUGI (mission, organizzazione, progetti SCU)

- Accoglienza e presentazione da parte dei responsabili del SCU
- Inquadramento ASUGI, presentazione dei progetti e sedi di servizio, conoscenza tra gli operatori volontari e OLP

2^ giornata (5 ore) Valori e identità del Servizio Civile Universale – 1° parte

- Identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Carta di Impegno Etico, diritti e doveri del volontario nella normativa vigente;

3^ giornata (5 ore) Valori e identità del Servizio Civile Universale - 2° parte

- dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale fino all'odierno SCU: evoluzione storica e normative di riferimento
- il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta, i principi costituzionali di solidarietà civile

4^ giornata (5 ore) Il/la operatore volontario/a nel sistema Servizio Civile presso l'ASUGI

- significato e ruolo del volontario di SCU all'interno dell'Ente
- il diritto alla salute ed il sistema sanitario italiano, regionale, locale
- il lavoro per progetti, l'integrazione nel team
- organizzazione del SCU: figure, disciplina dei rapporti tra Enti e volontari SCU

5^ giornata (5 ore) La cittadinanza attiva

- formazione civica
- forme di partecipazione e cittadinanza attiva (Terzo Settore, ecc.)
- la rappresentanza degli operatori volontari nel servizio civile

6^ giornata (5 ore) La "cassetta degli attrezzi"

- comunicazione interpersonale, gestione e trasformazione dei conflitti
- elementi di orientamento al lavoro, redazione curriculum vitae, contrattualistica

7^ giornata (4 ore) La protezione civile, tutela dell'ambiente e del territorio

- protezione civile, difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni

8^ giornata (8 ore) Ricapitoliamo

- rielaborazione e approfondimento dei contenuti del percorso di Formazione Generale in funzione delle esperienze di volontariato civile in corso.

Alcune giornate saranno articolate a blocchi intensivi, in cui si alterneranno lezioni frontali, laboratori, attività di gruppo per favorire la conoscenza reciproca e lo scambio tra volontari e volontari, volontari e formatori/referenti aziendali.

Sedi di realizzazione:

Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste presso aule e spazi aziendali quali:

- Direzione Dipartimento di Salute Mentale, Via Weiss 5
- Distretto 4, Via Sai 7

- Spazio Villas, Via de Pastrovich 5

e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione specifica effettuata dal Centro di Formazione Aziendale ASUGI si avvarrà di formatori esperti nelle differenti aree tematiche, con il coordinamento del facilitatore di progetto/Ufficio Servizio Civile.

L'obiettivo generale è quello di

- fornire ai volontari un'adeguata conoscenza del contesto locale, del sistema dei servizi e delle specifiche aree di intervento
- fornire ai volontari gli strumenti e le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nei servizi di assegnazione, per raggiungere le finalità declinate nel presente progetto, e inoltre dare le dovute informazioni relative ai rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

La formazione specifica di questo progetto è da considerarsi processuale, legata alla capacità di sviluppo di nuove competenze nell'ambito del sistema integrato di servizi alla persona, che garantisca le fasce più deboli, che dia reali risposte di salute e che offra opportunità a tutti i soggetti, passando da logiche e prestazioni di tipo assistenziale ai processi di mobilitazione individuali ed alla possibilità per utenti e sofferenti di diventare soggetti di processi di cambiamento.

Per raggiungere gli obiettivi formativi previsti, sarà necessaria l'acquisizione di informazioni e di conoscenze di base propedeutiche/trasversali che dovranno poi intrecciarsi allo sviluppo di abilità operative e metodologiche specifiche, supportate da momenti di rielaborazione delle esperienze. Tali conoscenze verranno sviluppate attraverso un equilibrato mix di metodologie didattiche quali:

- Lezioni frontali con formatori esperti, seguite da una discussione collettiva dove i volontari possono approfondire i nodi critici e chiarire eventuali dubbi e problematiche
- Lavori di gruppo, coordinati dai tutor, durante i quali elaborare ed approfondire le tematiche in questione e dove creare uno spazio ed un ruolo significativo di espressione e discussione, che stimolino e facciano emergere le capacità individuali e che mettano a confronto le criticità e le risorse di figure professionali ed di soggettività diverse
- Un processo di analisi dell'agire pratico, con un lavoro di gruppo inteso come "cantiere di consapevolezza" per i volontari, gli operatori ed i formatori, dove riflettere sulle proprie esperienze e rivisitare ed elaborare le differenti situazioni lavorative per coglierne le criticità e definire le priorità
- Visite sul campo per approfondire la conoscenza della rete dei servizi e dei partner.

Saranno privilegiate **metodologie didattiche attive** (problem solving individuale e di gruppo, lavoro di gruppo, simulazioni, role playing, ecc.) che, oltre a favorire l'apprendimento valorizzando l'esperienza ed il background individuali, consentono di migliorare la socialità e l'apprendimento cooperativo. Anche i momenti di monitoraggio e di verifica dello stato di avanzamento del progetto costituiranno momenti utili alle finalità di formazione.

Verrà dato ampio spazio a tutti i volontari coinvolti per poter rilevare e valorizzare le conoscenze e le esperienze di ognuno, facilitando la consapevolezza delle proprie competenze e capacità individuali (di base, operative, relazionali) e la possibilità che queste si trasformino in risorse per sé e per il gruppo, attraverso il riconoscimento reciproco. L'abbinamento di questi elementi renderà possibile un lavoro di orientamento che svilupperà l'incontro tra le aspettative e le motivazioni dei diversi soggetti e gli obiettivi della formazione, favorendo così la possibilità di una adesione al progetto e di una partecipazione attiva di ognuno dei volontari.

I formatori e le formatrici si avverranno di vari strumenti: strumenti informatici (power point), materiali audiovisivi (es. video, film), dispense di sintesi, consultazione di siti. Supporteranno l'erogazione dell'intervento formativo materiali didattici quali: dispense di sintesi delle varie lezioni distribuite ai/alle partecipanti allievi, materiale audio-visivo utilizzato, indicazione di eventuali siti internet pertinenti, bibliografie di riferimento consigliate.

Per tutto il periodo di durata del servizio, inoltre, si agevolerà ed incoraggerà la partecipazione degli operatori volontari a eventi di formazione interni o esterni (seminari, convegni, conferenze, ecc.) le cui tematiche siano affini alle tematiche del progetto.

Nel caso in cui la situazione sanitaria, ovvero il rispetto di eventuali norme e prescrizioni locali e nazionali, renda opportuna e/o preferibile l'erogazione di una parte della formazione specifica in modalità on line, ASUGI intende avvalersi della facoltà di erogare fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione specifica (36 su 72 ore previste) in modalità FAD (formazione a distanza) sincrona, attraverso adeguata piattaforma informatica (previo accertamento della dotazione strumentale degli operatori volontari mettendo eventualmente a disposizione postazioni per seguire le attività per coloro che ne fossero sprovvisti).

Sedi di realizzazione:

Sedi di servizio e/o Centro di Formazione Aziendale (ASUGI), Parco di San Giovanni, Trieste presso aule e spazi aziendali quali:

- Direzione Dipartimento di Salute Mentale, Via Weiss 5
- Distretto 4, Via Sai 7
- Spazio Villas, Via de Pastrovich 5

e/o altre sedi aziendali adeguate che verranno eventualmente comunicate.

Durata totale della formazione: **72 ore** (50 ore entro i primi 3 mesi dall'avvio e 22 ore entro 9 mesi)

MODULI		CONTENUTO	FORMATORE	ORE
P	Propedeutico	<ul style="list-style-type: none">• Le dipendenze patologiche• Le sostanze d'abuso e gli stili di consumo• Organizzazione e mission dei Servizi per le Dipendenze• I programmi di prevenzione e promozione della salute• I programmi socio riabilitativi• La gestione della comunicazione e la prevenzione degli atti di violenza nei confronti degli operatori	Deborah Nordici Antonina Contino Michela Brizzi	10
P	Modulo propedeutico di formazione e informazione sui rischi	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile <ul style="list-style-type: none">• La sicurezza nei luoghi di lavoro: accordo stato regioni• D.Lgs. 81/2008: definizioni, concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione• Organizzazione della prevenzione aziendale: datore di lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, medico competente, SPPA, RLS.• La sorveglianza sanitaria: Organi di vigilanza, controllo e assistenza• La valutazione dei rischi, DUVRI Facility Tour• La sicurezza nei luoghi di lavoro: accordo stato regioni• Attrezzature munite di VDT, Movimentazione manuale dei carichi animati e inanimati• Sostanze pericolose, rischi biologici, DPI• Emergenze• Segnaletica sicurezza• Stress-lavoro correlato, clima organizzativo	Minasi Francesco	8

MODULI SPECIFICI		CONTENUTO	FORMATORE	ORE
1	La riabilitazione nelle dipendenze patologiche Integrazione socio sanitaria e lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> Integrazione socio sanitaria: il lavoro di rete e le partnership territoriali Inclusione sociale: progetti di formazione e inserimento lavorativo I programmi di sostegno all'abitare 	Maura Tuan Michela Brizzi	8
2	I programmi di cura e presa in carico per le persone affette da dipendenza da alcol e GAP	<ul style="list-style-type: none"> Le dipendenze da sostanze legali (PPAC, GAP, tabagismo) I servizi e le progettualità dedicate 	Alessandra Pizzolato	8
3	Interventi di prevenzione e promozione alla salute	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi territoriali e nei luoghi dell'aggregazione giovanile: le progettualità dedicate Gli interventi nelle scuole e la formazione dei peer educator 	Micaela Pinter Mimma Romano	8
4	Programmi terapeutici integrati con i servizi sanitari del territorio	<ul style="list-style-type: none"> I programmi di prevenzione e cura nell'ambito delle dipendenze da sostanze illegali I programmi terapeutici integrati con i servizi sanitari e della salute mentale 	Ariadna Celeste Baez Micaela Pinter	8

Moduli di approfondimento tematico				
5	I progetti riabilitativi e di reinserimento sociale	<ul style="list-style-type: none"> I progetti terapeutico e socio riabilitativi personalizzati Interventi e attività di riduzione del danno e sviluppi di comunità Lavoro di rete e progettualità dedicate 	Paola Di Giulio	6
6	I programmi di cura e riabilitazione rivolti a persone con problematiche penali	<ul style="list-style-type: none"> Le misure alternative alla detenzione e i servizi del Ministero di Giustizia Percorsi riabilitativi in integrazione con il territorio 	Antonina Contino	6
7	I percorsi terapeutico riabilitativi rivolti al target giovanile	<ul style="list-style-type: none"> L'accoglienza e la relazione terapeutica Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato e i percorsi di presa in carico dell'utenza under 25 I programmi di formazione e accompagnamento al mondo del lavoro 	Mimma romano Vania Brogno	6
8	I percorsi di salute nelle problematiche alcol correlate	<ul style="list-style-type: none"> I programmi di prevenzione, cura e riabilitazione nell'ambito delle dipendenze da sostanze legali I progetti di promozione alla salute 	Roberta Diracca	4

La formazione specifica è svolta da personale professionista dipendente dell'ASUGI.

Dati anagrafici del formatore specifico	titoli/esperienze specifiche	modulo formazione
Minasi Francesco Infermiere	<ul style="list-style-type: none"> - Diploma universitario in Infermieristica - Formatore, docente accreditato ECM e responsabile scientifico presso la struttura Aggiornamento e Formazione ASUGI per l'area tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro - formatore di Primo Soccorso 	Modulo P di formazione e informazione sui rischi
Nordici Deborah Psicologa Psicoterapeuta	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione dei percorsi sanitari specialistici dell'utenza afferente alla SS Dipendenza da sostanze illegali - Docente a contratto presso l'Università degli Studi di Trieste 	Modulo P
Contino Antonina, Psicologa Psicoterapeuta	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione dei percorsi sanitari specialistici di cura e riabilitazione dell'utenza under 25 afferente alla SSD Consumi e dipendenze giovanili - Organizzazione, coordinamento e gestione di progettualità strategiche nell'ambito della prevenzione, promozione della salute e riduzione dei rischi rivolti al target giovanile - Gestione dei programmi terapeutico riabilitativi rivolti a persone in esecuzione penale esterna e coordinamento con i servizi del Ministero di Giustizia 	Modulo P e modulo n. 6
Brizzi Michela, Assistente Sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, coordinamento e gestione delle attività di servizio sociale e integrazione socio sanitaria dell'ADD - Coordinamento di progettualità innovative nell'ambito della formazione, inclusione socio lavorativa e sostegno all'abitare 	Modulo P e Modulo n. 1
Tuan Maura Assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei percorsi socio riabilitativi dell'utenza afferente alla SS Dipendenza da sostanze illegali - Lavoro di rete e integrazione con i servizi del pubblico e privato sociale - Programmi di formazione e inclusione sociale e lavorativa - Master di II livello in Economia e Management della Sanità. 	Modulo n. 1
Pizzolato Alessandra, Medico Psichiatra	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività relative al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e alle progettualità innovative dedicate - Problematiche alcol correlate e trattamenti ambulatoriali e residenziali 	Modulo n. 2
Romano Mimma, Psicologa Psicoterapeuta	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei percorsi sanitari specialistici di cura e riabilitazione dell'utenza under 25 - Gestione di progettualità strategiche nell'ambito della prevenzione, promozione della salute anche in ambito scolastico - Sostegno psicoterapeutico individuale, di coppia e/o familiare 	Modulo n. 3 e n. 7
Pinter Micaela Infermiere	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e organizzazione del servizio infermieristico dipartimentale - Coordinamento attività di prevenzione e progettualità dedicate 	Modulo 3 e n. 4
Baez Ariadna Celeste, Medico Psichiatra	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione dei programmi sanitari specialistici dell'utenza afferente alla SS Dipendenza da sostanze illegali - Gestione dei percorsi terapeutico riabilitativi delle persone con tossicodipendenza e con comorbilità psichiatrica 	Modulo n. 4
Di Giulio Paola Assistente Sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei percorsi socio riabilitativi dell'utenza afferente alla SS Dipendenza da sostanze illegali - Coordinamento di progettualità dedicate nell'ambito del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e riduzione del danno - Lavoro di rete e integrazione socio sanitaria con i servizi del pubblico e privato sociale 	Modulo n. 5

Brogno Vania, Assistente Sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei percorsi socio riabilitativi dell'utenza con problematiche di dipendenza patologica under 25 - Gestione, programmazione e monitoraggio dei percorsi di formazione e inserimento lavorativo - Prese in carico socio sanitarie integrate e lavoro di rete con i servizi del territorio 	Modulo n.7
Diracca Roberta, Infermiera	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei percorsi di salute e delle attività infermieristiche delle persone afferenti alla SC dipendenze comportamentali e legali - Progettualità dedicate nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione del ADD 	Modulo n. 8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
TERRITORI DEL POSSIBILE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3 Agenda 2030)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TUTORAGGIO (mesi previsti 3 – numero ore collettive 17 – numero ore individuali 4 – Totale ore 21)

Tempi e modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti agli Operatori Volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

Nel periodo individuato (X, XI e XII mese), verranno organizzati in successione i seguenti incontri di gruppo:

- **Modulo 1A.** Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricognizione peer to peer (laboratorio di 3 ore)
- **Modulo 1B.** Analizzare e ricostruire le proprie competenze - Ricostruire il percorso di SCU (laboratorio di 3 ore)
- **Modulo 2.** Gli strumenti per presentarsi e raccontarsi nel mercato del lavoro (attività e laboratorio di gruppo di 3 ore)
- **Modulo 3.** L'ABC della Ricerca Attiva del Lavoro (laboratorio di gruppo, 2 incontri da 2 ore)
- **Modulo 4.** Quando il progetto è l'impresa (attività di gruppo, 2 incontri da 2 ore)

Gli incontri individuali (2 per ciascun volontario, Modulo 3 e Modulo 6) dedicati ad approfondire la costruzione del proprio CV e del proprio percorso individuale, avranno ciascuno una durata singola di 2 ore e verranno proposti agli OV nell'ultimo mese di servizio e comunque alla conclusione dei laboratori di gruppo.

Nel caso in cui la situazione contingente renda opportuna e/o preferibile l'erogazione di una parte del tutoraggio in modalità on line, ASUGI si avvarrà della facoltà di erogare fino ad un massimo del 50% delle ore in modalità FAD (formazione a distanza) sincrona, attraverso adeguata piattaforma informatica (previo accertamento della dotazione strumentale degli OV e mettendo eventualmente a disposizione postazioni per seguire le attività per coloro che ne fossero provvisti).

Specifiche attività opzionali

L'attività di tutoraggio pianificata consentirà di approfondire ulteriormente il tema dell'inclusione socio-lavorativa dei soggetti fragili, degli ambiti lavorativi nel mondo del sociale e del "fare impresa" oggi. Al termine dei contenuti obbligatori previsti dal percorso di tutoraggio verranno approfonditi:

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Modulo 3. L'ABC della Ricerca Attiva del Lavoro (attività di gruppo) – 2^ parte

Approfondire le conoscenze necessarie per orientarsi nel mondo del lavoro ed elaborare strategie di ricerca efficaci

- I Servizi Privati per il lavoro: le Agenzie per il lavoro; i Servizi On Line ed i Social Media per la ricerca del lavoro: caratteristiche, quali sono i principali siti; scegliere il canale o i canali giusti al nostro profilo professionale;
- Opportunità e insidie: leggere, comprendere e valutare gli annunci di lavoro; Il colloquio di lavoro: come affrontare un colloquio di lavoro; i diversi tipi di colloquio; simulazioni e role playing.

b. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Modulo 4. Quando il progetto è l'impresa (attività di gruppo)

Il modulo mira a far acquisire e sperimentare agli operatori volontari le conoscenze di base, necessarie per fare impresa, attraverso un percorso esperienziale, partecipato e caratterizzato dal learning by doing:

- la cooperazione sociale un modello di autoimprenditorialità: cos'è una cooperativa sociale; mission, struttura, statuto; il mandato del socio lavoratore; la dimensione relazionale ed il lavoro d'equipe; lavorare per progetti.
- l'impresa dell'impresa sociale: i volontari saranno accompagnati dal tutor negli step necessari a dare origine ad un progetto imprenditoriale, per fornire delle risposte ad istanze che riterranno urgenti per il territorio e la comunità.